

Confartigianato FRIULI VENEZIA GIULIA

inform mpres

NOTIZIARIO TECNICO DI CONFARTIGIANATO IMPRESE FRIULI VENEZIA GIULIA

**Imprese
con scambi
intracomunitari:
attenzione
all'iscrizione al VIES**

**Modificata la
normativa regionale
per la costruzione
in zona sismica**

**13 settembre 2011
al via i certificati
di malattia on line**

Fiscale **3** Imprese con scambi intracomunitari: attenzione all'iscrizione al VIES

Categorie **3** Modificata la normativa regionale per la costruzione in zona sismica

4 Ciclo di seminari gratuiti per l'internazionalizzazione

**Lavoro
e Previdenza** **5** Via ai certificati di malattia on line – operatività

7 Accordo interconfederale del 27 luglio 2011

8 Il nuovo apprendistato

9 Rapporto di lavoro subordinato tra familiari

9 Riordino della normativa in materia di congedi aspettative e permessi

11 Scadenze contrattuali del mese di settembre 2011

**Ambiente
e Sicurezza** **13** Gestione degli pneumatici fuori uso: cosa fare alla luce del nuovo regolamento

14 La resurrezione del SISTRI

15 Tutela della salute e sicurezza negli "ambienti confinati" (silos, cisterne, pozzi, ecc.)

15 Diminuiscono dal 1° gennaio 2012 i contributi ambientali per gli imballaggi in alluminio, carta e plastica

Dalle **16** Trieste

province **17** Pordenone

20 Gorizia

23 Udine

LICENZE

- CEDO** avviata attività quarantennale di parrucchiera a Pordenone. Zona di alto interesse e ampio giro di clientela. Per informazioni telefonare al numero 339 7211888.
- CEDO** Per raggiunti limiti di età, cedo attività artigianale operante nel settore terziario. Tel. 0431.60261.
- CEDO** Per pensionamento, cedo avviata attività di parrucchiera zona Pordenone, Rorai. Prezzo interessante. Tel. 347.2291138
- CEDO** attività di parrucchiera, zona Rorai Grande a Pordenone. Per informazioni 347.2291138
- CEDO** Udine, prima periferia, cedo aviatissima attività di vendita al dettaglio e ingrosso di ricambi ed accessori auto, camion, trattori, con portafoglio clienti, magazzino, ecc. Adatta a giovani intenzionati. Privato vende per raggiunta età pensionistica. Tel. 345.6611156 o 345.6610879
- CEDO** Fiumicello, zona artigianale, affitto autofficina completamente attrezzata, elettrauto, gommista - tester autodiagnosi. Capannone 300 mq, servizi, ampio parcheggio recintato. Tel 0431.968806.

IMMOBILI/PROPRIETÀ

- VENDO** /affitto Prosecco zona artigianale "Zgonik" locali varie metrature pianterreno e primo piano, zona servita, uscita autostradale di Prosecco/Trieste, ampio parcheggio. Per informazioni contattare il numero 3482812360.
- AFFITTO** magazzino a Trieste v. ghirlandaio con possibilità di passo carraio, mq 200 alto 5,7 mt, prezzo modico. Tel. 340.9144637
- AFFITTO** Impresa edile referenziata cerca capannone in affitto uso deposito, 500/600 mq. Zona triangolo della Sedia. Canone massimo 500 € mese. Tel. 335.5297184
- VENDO** /affitto a Tavagnacco in via Nazionale in complesso commerciale, immobile autonomo piano terra di 235 mq con due ingressi, vetrinato e magazzino, spazi esterni di proprietà e posti auto/furgoni coperti, completo di tutti gli impianti a norma per showroom o attività. Info al 333.3283264.
- AFFITTO** Udine - Via Marcotti (vicinanze piazzale Chiavris) - affitto ampio vano di 264 mq da adibire a magazzino, archivio o laboratorio artigianale. Tel. 3397275677
- AFFITTO** piazzale di mq 1700 e due uffici a Pordenone vicino centro commerciale Meduna. Ottima visibilità dalla Statale. Ottima posizione edificabile. Tel. 0434.44961.
- AFFITTO** capannone industriale di mq. 250 disponibile da ottobre 2011 ubicato in zona artigianale a Ronchi dei Le-

gionari (GO), zona Aeroporto. Per qualsiasi informazione contattare in orario uffici il numero 0481474898.

AUTOMEZZI

- VENDO** Autocarro con cisterna per trasporto latte, tipo Scania, VC P 340, circa 280.000 km, portata max q. 260 in ottime condizioni. Per informazioni telefonare ore pasti 0434.80504 o cell. 328.0539086
- VENDO** autocarro Iveco Eurocargo 75 E 14 D dotato di 7 posti, cassone ribaltabile trilaterale con portapali anteriore e posteriore e gancio di traino. Prima immatricolazione, anno 1998. Ottimo. Portata utile q.li 32. Tel. 338.6046550.
- VENDO** per cessata attività autocarro Scania 94L - 300 Cv, 2 assi, km. 750.000, anni 8, con cassa centinata 180 quintali pieno carico, con o senza licenza per trasporto conto terzi, senza limiti. Per informazioni: 336.525971, fax 0434.654349

ATTREZZATURE/ MATERIALI

- VENDO** 600 metri lineari di impalcatura "Piloso" completa e certificata. Per informazioni chiamare al 330-741540
- VENDO** arredo per salone parrucchiere composto da mobile reception, due poltroncine, doppio lavateste e cinque posti lavoro compresi di poltrona, specchio anche separatamente, disponibilità per giugno, ottimo prezzo. 0431/621651 - Maddalena.
- VENDO** attrezzatura varia per viso e corpo ed accessori vari per attività di estetica in ottime condizioni. Per informazioni telefonare al numero 048192349.
- VENDO** Impresa edile vende motocompressore, ponteggio con accessori, puntelli da armo ed attrezzature varie; si prega di contattare nelle ore serali il numero 3286586550
- VENDO** banco per ricostruzione unghie con aspiratore, trifacciale trystal plus (Sportarredo) sedia per pedicure, tutto a prezzo modico. Per info tel. 0432.971877
- VENDO** Ditta impianti riscaldamento vende analizzatore fumi testo 327-2 ottime condizioni. Info 3470523801
- VENDO** elettrocompressore MSA 11KW-HP15 pressione di es.10bar + serbatoio 300 litri. Perfettamente funzionante. Telefono 0433886641

SVILUPPO IMPRENDITORIALE

- OFFRO** Autotrasportatore in possesso di capacità nazionale ed internazionale si offre in qualità di preposto ad aziende costituite e/o in via di sviluppo. 16 anni di seria esperienza nel settore. Zona interessata Udine e dintorni. Per informazioni: 329.3046452 (Federico)

Gli imprenditori associati interessati alla pubblicazione di annunci inerenti l'attività lavorativa, possono compilare questo tagliando ed inviarlo a: **CONFARTIGIANATO IMPRESE FVG** c/o Redazione Informimpresa - Via del Pozzo, 8 - 33100 Udine - Fax **0432.516765**

Cognome

Nome

Ditta

Indirizzo

Cap..... Comune Prov.

Telefono

E-mail

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente annuncio:

.....

.....

.....

.....

.....



Periodico quindicinale di Confartigianato Imprese F.V.G.

Autorizzazione del Tribunale di Trieste n. 1020 del 08/03/2001

Anno XI - N. 16 - SETTEMBRE 2011

Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C.B. Udine Bollettino degli Organi Direttivi di Associazione Sindacale

Direttore responsabile: BRUNO GAZULLI

Comitato di redazione:

Enrico Eva, Bruno Gazulli, Gian Luca Gortani, Gianfranco Trebbi

Hanno collaborato a questo numero:

Salvatore Cane, Alfredo Cappellini, Flavio Cumer, Elena Del Giudice, Luca Matelich, Raffaella Pompei, Tiziana Sabadelli, Fabio Veronese

Direzione, Redazione, Amministrazione:

Via Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Editore: Confartigianato Imprese del Friuli Venezia Giulia - Via Coroneo, 6 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Stampa: Cartostampa Chiandetti srl
33010 Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto

Imprese con scambi intracomunitari: attenzione all'iscrizione al VIES

Dallo scorso marzo è diventato pienamente operativo il regime autorizzatorio per gli scambi intracomunitari introdotto dal decreto legge 78/2010 (vedasi Informimpresa n. 2/2011). In base a tale regime imprese e professionisti per poter effettuare operazioni intracomunitarie relative all'acquisto o alla vendita di beni o servizi devono prima essere inserite in un archivio informatico (VIES) consultabile attraverso il sito dell'Agenzia delle Entrate al link <http://www1.agenziaentrate.gov.it/servizi/vies/vies.htm>.

L'iscrizione al VIES per chi era già in attività e aveva determinati requisiti è avvenuta in modo automatico, ma da marzo in poi avviene solo dopo 30 giorni dalla presentazione di una domanda, sempreché nel frattempo l'Agenzia delle Entrate non si opponga.

Con la circolare 39 del 1/8/2011 l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che in assenza di iscrizione al VIES di una delle parti dello scambio intracomunitario l'operazione non può qualificarsi come operazione intracomunitaria con la conseguenza che eventuali cessioni o prestazioni effettuate da un operatore italiano non iscritto al VIES devono ritenersi assoggettate ad Iva in Italia e non devono essere elencate negli intrastat (correlativamente eventuali acquisti intracomunitari di beni o servizi effettuati da un operatore italiano non iscritto al VIES dovrebbero essere gravati dell'Iva applicabile nello stato membro del cedente/prestatore).

In questi primi mesi di applicazione del nuovo regime si sono spesso verificati casi in cui i contribuenti, per ragioni diverse, hanno avuto scambi intracomunitari pur non essendo iscritti al VIES. Alcuni, ad esempio, hanno dato per scontata un'inclusione nel VIES che doveva essere automatica ma che in realtà non è avvenuta per disguidi informatici. In altri casi la domanda è stata considerata irricevibile, ad esempio perché priva della fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente. In altri casi i contribuenti non hanno individuato fin da subito la natura "intracomunitaria" delle operazioni (ad esempio non tutti sanno che tra gli

acquisti intracomunitari rientrano anche quelli afferenti l'attività esercitata effettuati spendendo la partita Iva della propria ditta presso magazzini di altri paesi europei o su siti internet di ditte comunitarie, come spesso avviene con riferimento all'acquisto di software scaricabile da internet).

Per le violazioni commesse fino al 31 luglio 2011, la stessa Agenzia delle Entrate nella citata circolare 39/2011 ha escluso l'applicazione di sanzioni tributarie, ma dal 1° agosto, i comportamenti irregolari verranno sanzionati. Così in caso di scambi intracomunitari senza iscrizione al VIES si rischia di subire anche il danno dell'addebito delle sanzioni oltre a quello di pagare un'Iva estera (in caso di acquisti), sostenendo così un costo molto superiore a quello preventivato; oppure il danno di dover addebitare a l'Iva italiana (in caso di vendite), con scarse possibilità di farsela pagare dalla controparte comunitaria se l'addebito avviene a posteriori, in seguito al controllo degli uffici finanziari. Ma al di là di queste casistiche può facilmente accadere che un'impresa, per convenienza o necessità, debba ricorrere al mercato comunitario senza attendere i fatidici 30 giorni, seguiti eventualmente da ulteriori 30 giorni in presenza di disguidi. Si pensi alla necessità di un pezzo di ricambio reperibile solo presso un altro stato membro UE. Così una norma di cui la Confartigianato ha subito segnalato le criticità, introdotta per contrastare le frodi Iva, sta creando danni alle imprese che maggiormente andrebbero salvaguardate, ossia quelle che lavorano con l'estero, moltiplicando i casi di controversie internazionali e ostacolando di fatto gli scambi intracomunitari.

Per tutte queste ragioni la Confartigianato invita le imprese non ancora iscritte al VIES sia a richiedere tale iscrizione sia a procedere ad operazioni con imprese e professionisti di altri stati comunitari solo dopo aver controllato sul sito sopra citato che anche loro siano regolarmente iscritti al VIES, stampando e conservando la relativa conferma.

Categorie

Modificata la normativa regionale per la costruzione in zona sismica

La Confartigianato a luglio 2010 affermava pubblicamente "No alle leggi blocca cantieri edili in FVG", ci riferivamo alla L.R. 16/09 "Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio" ed al suo regolamento d'attuazione, che introduceva nuove e pesanti procedure per ottenere le autorizzazioni per la realizzazione delle opere e degli interventi edilizi, sia privati che pubblici. Veniva in concreto resa obbligatoria la verifica di tutti i progetti e vietato alle imprese di dare inizio ai lavori fino al rilascio dell'esito positivo della verifica tecnica. Dopo una incisiva azione della Confartigianato FVG nei confronti dell'Amministrazione Regionale, il 10 Agosto 2011 sul BUR n. 32, è stato pubblicato il DPR 176 del 27/07/11 che approva il nuovo regolamento d'attuazione delle norme per la costruzione in zona sismica, che accoglie buona parte delle no-

stre richieste (procedure più snelle, tempestività nel rilascio delle autorizzazioni e verifiche a campione).

Il DPR 176 entrato in vigore l'11 agosto 2011:

all'art. 2 definisce quali sono gli edifici d'interesse strategico la cui funzionalità, durante gli eventi sismici, assume rilievo fondamentale ai fini della protezione civile (organismi governativi, protezione civile, forze armate e di polizia, ospedali, rete ferroviaria e società autostradale, dighe, ecc.);

all'art. 3 elenca gli edifici ed opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso (edifici pubblici o aperti al pubblico, asili nido, scuole, ospedali, edifici di culto, teatri, palazzi di giustizia, stazioni, carceri, ecc);

all'art. 4 individua gli interventi di nuova costruzione, quelli su costruzioni esistenti e in corso d'opera, che

assolvono una funzione di limitata importanza strategica. Questi edifici ed opere sono:

- quelle di categoria diversa da quelle elencate agli art. 2 e 3, che ai fini della procedura di autorizzazione, assolvono una funzione di limitata importanza strategica, ai sensi dell'art. 3, comma 3 lettera c) della L.R. 16/09;
- quelle che comportano interventi aventi esclusivamente rilevanza edilizia, come individuati dall'art. 4 comma 2 L.R. 19/09 "Codice Reg. Edilizia" (manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, attività edilizia libera).

Per questi interventi l'osservanza delle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica è asseverata da una dichiarazione del progettista ed è accertata dal collaudatore delle opere e degli interventi.

All'art. 5 prevede, per il rilascio della autorizzazione per l'inizio dei lavori, che:

1. gli edifici e le opere di cui agli art. 2 e 3, cioè quelli di rilevanza o che possono assumere rilevanza strategica, sono assoggettati alla verifica preventiva sull'osservanza delle norme tecniche da parte degli organismi pubblici preposti;
2. gli edifici e le opere diverse da quelle di cui al pun-

to 1 (di rilevanza o che possono assumere rilevanza strategica), compresi nelle aree ad alta sismicità, con esclusione di quelli di cui all'art. 4 (che assolvono ad una limitata funzione strategica o aventi esclusivamente rilevanza edilizia), sono assoggettati alla verifica mediante accertamento sulla completezza della documentazione tecnica progettuale ed a una verifica a campione del 5% dei progetti, scelti con criterio di casualità;

3. gli edifici e le opere di cui all'art. 4, cioè quelli con limitata funzione strategica o aventi esclusivamente rilevanza edilizia, da realizzarsi in zona ad alta sismicità, sono assoggettati alla sola verifica sulla completezza della documentazione tecnica progettuale.

L'esito positivo della verifica di cui ai punti 1, 2 e 3 sopra descritti, costituisce il presupposto per il rilascio dell'autorizzazione all'inizio dei lavori, ove prevista.

Con il provvedimento in oggetto l'Assessore Regionale all'Edilizia Riccardo Riccardi ha mantenuto l'impegno assunto con la Confartigianato FVG "L'allarme è condivisibile, servono subito alcuni correttivi" e quelli apportati con il DPR 176/11 trovano l'apprezzamento e la condivisione della categoria edilizia di Confartigianato.



Ciclo di seminari gratuiti per l'internazionalizzazione

CATA CONFARTIGIANATO FVG, nell'ambito del Progetto "Volo", organizza per le **imprese artigiane**, un ciclo di **seminari GRATUITI** per l'internazionalizzazione. Tali seminari formativi trattano temi di interesse strategico per i percorsi di internazionalizzazione e sono rivolti alle aziende che desiderano sviluppare le competenze per l'ingresso nei mercati esteri.

I seminari, della durata di circa **2,5 ore** cadauno, si terranno a Udine a partire dal mese di Ottobre al raggiungimento di un numero minimo di adesioni.

Relatori: consulenti della società Global Marketing.

Seminari:

- 1) I primi passi dell'internazionalizzazione;
- 2) Organizzare l'ufficio estero per vendere meglio;
- 3) Come organizzare l'ingresso in un nuovo mercato;
- 4) Pianificare la propria presenza sui mercati esteri;
- 5) La fiera come primo passo per entrare in un paese straniero;
- 6) Le problematiche doganali nei paesi extra comunitari e la funzione delle dogane;
- 7) Le strategie di vendita e la preparazione di una proposta commerciale;
- 8) Paesi Arabi;

- 9) Russia e Repubbliche Caucasiche;
- 10) Brasile;
- 11) Canada;
- 12) Turchia;

Argomenti trattati per ogni Paese:

- Aspetti sociali e caratteristici
- Come costruire una buona relazione interpersonale
- Aspetti politici ed culturali - il loro peso nel business
- Fattori economici del paese
- Le leggi a favore dell'export
- Il regime doganale e le procedure di sdoganamento
- Le caratteristiche del sistema bancario
- Le organizzazioni a supporto all'internazionalizzazione
- Analisi del sistema distributivo locale
- Opportunità di business
- La presenza di aziende italiane
- Indirizzi utili

Scadenza adesioni: andranno inoltrate **entro il 30 settembre pv** all'Ufficio Affari Comunitari (ref. Flavio Cumer, tel. 0432.516743 - fax 0432.516765; email: fcumer@uaf.it).

SCHEDA DI ADESIONE DA INOLTREARE VIA FAX (0432.516765)

La Ditta con sede a
via n.
Tel. Fax
E-mail Sito internet
Cell. partecipante P.IVA
partecipa al seminario
Nominativi dei partecipanti:
1) 2)
Data Firma del Rappresentante Legale

Via ai certificati di malattia on line – operatività

A partire dal **13 settembre 2011** viene data piena operatività alle nuove regole per il rilascio e la trasmissione telematica dei certificati di malattia – **termina** così il periodo transitorio di proroga iniziato in data 13 giugno 2011 (data di pubblicazione della circolare n. 4 della Funzione Pubblica in Gazzetta Ufficiale) che ha permesso ai datori di lavoro di richiedere ai propri dipendenti in caso di assenza per malattia i certificati medici in forma cartacea, come previsto dalla previgente disciplina.

NOVITÀ DAL 13 SETTEMBRE 2011:

- i **datori di lavoro** non potranno più richiedere al proprio lavoratore l'invio all'Azienda della copia cartacea dell'attestazione di malattia ma dovranno prendere visione delle attestazioni di malattia dei propri dipendenti, avvalendosi esclusivamente dei servizi telematici resi disponibili dall'INPS sul proprio sito all'indirizzo www.inps.it – servizi on line;
- i **lavoratori** non saranno più tenuti ad inviare tramite raccomandata A/R o a recapitare le attestazioni di malattia al proprio datore di lavoro entro i 2 giorni lavorativi successivi all'inizio della malattia, in quanto sarà il medico ad inviare telematicamente al Sistema di Accoglienza Centrale – SAC la certificazione medica del lavoratore, rendendola disponibile all'INPS ed al datore di lavoro.

ONERI DEL DATORE DI LAVORO:

non potendo più richiedere al lavoratore la copia cartacea dell'attestazione di malattia, il datore di lavoro dovrà utilizzare esclusivamente uno dei seguenti sistemi:

1. **ricezione diretta degli attestati di malattia** mediante la propria **casella di PEC - Posta Elettronica Certificata**;
2. **accesso al sistema telematico INPS** all'indirizzo www.inps.it – servizi on line per il quale è richiesto il **PIN di accesso**.

ONERI DEL LAVORATORE:

1. **segnalare** tempestivamente al datore di lavoro la propria assenza e l'indirizzo di reperibilità qualora diverso dalla residenza o domicilio abituale per i successivi controlli medico-fiscali;
2. **chiedere** al medico il numero di **protocollo identificativo** del certificato inviato per via telematica (può anche chiederne copia cartacea ovvero l'invio alla propria casella di posta elettronica)
3. **fornire**, qualora espressamente richiesto dal proprio datore di lavoro, il numero di protocollo identificativo del certificato di malattia comunicatogli dal medico.

LA PROCEDURA DEL FLUSSO TELEMATICO DI TRASMISSIONE DELLA CERTIFICAZIONE È COSÌ RIASSUMIBILE:

1. il **medico** curante trasmette all'INPS mediante il Sistema di Accoglienza Centrale (**SAC**) la certificazione medica del lavoratore;
2. terminato l'invio all'INPS, il **SAC** fornisce il numero di protocollo al medico il quale procede alla stampa del **certificato** (contenente i dati della diagnosi e prognosi) e dell'**attestato** (contenente la sola prognosi) da consegnare entrambi al lavora-

tore (in caso di impossibilità alla stampa deve comunicare comunque al lavoratore il numero di protocollo);

3. in caso di collegamenti internet difficoltosi i medici certificatori in possesso di PIN possono tramite il n. verde **800180919** fruire dei servizi di acquisizione, annullamento, rettifica o consultazione di uno o più certificati di malattia;
4. l'**INPS** sulla base delle informazioni presenti sulle proprie banche dati individua per l'intestatario del certificato il datore di lavoro al quale mettere a disposizione l'attestato;
5. l'INPS mette a disposizione sul proprio portale www.inps.it – **servizi on line** la certificazione a disposizione del datore di lavoro per la consultazione e stampa, previo riconoscimento mediante **PIN**, in alternativa il datore di lavoro può scegliere l'utilizzo della **PEC** per ricevere direttamente gli attestati di malattia (vedi più avanti la procedura);
6. il **lavoratore** può accedere dal sito Inps a tutti i propri certificati tramite accesso con proprio PIN oppure in alternativa al singolo attestato di malattia mediante inserimento del proprio codice fiscale e del codice di protocollo del certificato oppure il cittadino può scegliere l'utilizzo della propria PEC – Posta Elettronica Certificata;
7. l'Inps canalizza verso le proprie **Sedi** i certificati degli aventi diritto all'indennità di malattia per la disposizione di visite mediche di controllo e, nei casi previsti, per il pagamento diretto delle prestazioni.

MODALITÀ DI CONSULTAZIONE DA PARTE DEI DATORI DI LAVORO DELLE ATTESTAZIONI DI MALATTIA:

A. mediante accreditamento tramite PEC – Posta Elettronica Certificata, in tale modo il datore di lavoro ha la possibilità di ricevere direttamente da parte dell'INPS l'attestazione di malattia sulla propria casella di Posta Elettronica Certificata. *Per accreditare la propria PEC il datore di lavoro dovrà seguire la seguente procedura:*

1. inviare mediante la propria PEC un'e-mail di richiesta di abilitazione al servizio **comunicando la propria matricola Inps** (è possibile abbinare all'indirizzo di PEC del mittente più **matricole INPS riferite alla stessa Azienda**) all'indirizzo direzione.provinciale.udine@postacert.inps.gov.it (per Udine), direzione.provinciale.gorizia@postacert.inps.gov.it (per Gorizia), direzione.provinciale.trieste@postacert.inps.gov.it (per Trieste), direzione.provinciale.pordenone@postacert.inps.gov.it (per Pordenone);
2. successivamente il datore di lavoro riceverà a riscontro della sopra citata mail una risposta di avvenuto accreditamento da parte dell'INPS;
3. il datore di lavoro sarà così abilitato a ricevere direttamente gli attestati ricevuti dal sistema sulla propria PEC in formato TXT e XML;

B. mediante rilascio del PIN da parte dell'INPS, in tale modalità il datore di lavoro per accedere alle attestazioni di malattia dovrà dotarsi di un PIN di accesso al sistema, potendo scegliere se accreditare o meno eventuali propri dipendenti alla consultazione delle attestazioni di malattia.

Pertanto il datore di lavoro, a seconda se vuole accreditare o meno dei propri dipendenti, ai fini della scelta del rilascio del PIN *deve presentare presso una sede INPS* alternativamente la seguente documentazione:

- **se non intende delegare propri dipendenti alla consultazione:** modello “*richiesta di abilitazione ai servizi telematici (modulo di richiesta individuale)*” compilato e sottoscritto dal titolare/legale rappresentante allegando fotocopia della carta di identità e l’eventuale delega al ritiro del codice PIN;
- **se intende delegare propri dipendenti alla consultazione:** modello “*richiesta di abilitazione ai servizi telematici (modulo di richiesta individuale)*” + il modello “*richiesta di abilitazione ai servizi telematici (responsabile amministrativo)*” allegando la fotocopia della carta di identità sia del titolare/legale rappresentante che dei dipendenti delegati e l’eventuale delega al ritiro dei PIN.

N.B.: se l’Azienda è già in possesso del codice PIN per altre finalità l’Istituto provvederà ad aggiungere all’autorizzazione il servizio “Consultazioni attestati di malattia” tramite il portale www.inps.it-servizi-online.

Modalità di consultazione da parte del lavoratore:

- a) qualora il lavoratore voglia consultare l’attestato di malattia utilizzerà il sito www.inps.it – servizi on line inserendo il **codice fiscale personale** ed il **codice identificativo del certificato**;
- b) qualora il lavoratore voglia consultare la certificazione di malattia inviata dal medico curante all’INPS dovrà utilizzare la funzione “consultazione certificati di malattia” sempre sul sito www.inps.it – servizi on line mediante inserimento del **PIN** personale;
- c) qualora il lavoratore voglia ricevere le attestazioni di malattia sulla propria casella di **PEC - Posta Elettronica Certificata** utilizzerà la funzione “consultazione certificati di malattia” e dopo aver immesso il PIN di identificazione potrà gestire la richiesta di invio sulla propria casella di posta.

F.A.Q.

1. *D. Sono un’Azienda associata a Confartigianato, posso far consultare le attestazioni di malattia tramite la mia Associazione?*
R. Al momento il servizio di consultazione è riservato ai soli datori di lavoro, pertanto rimangono esclusi gli intermediari (Associazioni di Categoria e Consulenti) – si auspica un prossimo intervento dell’Istituto per estendere tale servizio anche agli intermediari.
2. *D. Il datore di lavoro momentaneamente privo di PEC e/o di PIN per l’accesso al sistema di consultazione on line come può accedere alla visione dell’attestato di malattia del proprio dipendente?*
R. Entrando nel sito www.inps.it – servizi on line seguendo il percorso “*per tipologia di servizio/consultazione attestati di malattia*” inserendo il codice fiscale del lavoratore ed il numero di protocollo del certificato fornitogli dal lavoratore, il datore di lavoro potrà così accedere all’attestazione richiesta.
3. *D. Sono un datore di lavoro e voglio attivare la*

PEC - Posta Elettronica Certificata e vorrei accreditarmi presso l’Inps di Udine per ricevere le attestazioni di malattia, come posso fare?

R. In caso di Azienda Associata a Confartigianato potrà attivare la PEC rivolgendosi ai Servizi offerti dalla propria Associazione, oppure dovrà utilizzare i servizi offerti dai certificatori abilitati CNIPA (Centro Nazionale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione). Una volta ottenuta la certificazione potrà richiedere l’accredito al servizio INPS mediante un e-mail certificata PEC all’indirizzo della provincia di appartenenza (vedi pagina 5).

4. *D. Sono un datore di lavoro ed ho sentito dire che dovrò comunque avere una PEC - Posta Elettronica Certificata perché sarà comunque obbligatoria*
R. La PEC sarà a breve obbligatoria, entro termini differenziati per le società di capitali e di persone.
5. *D. Com’è composto il certificato medico telematico?*
R. Dall’*attestato* di malattia per il datore di lavoro privo di diagnosi e dal *certificato* di malattia per l’assistito che contiene i dati della diagnosi e/o il codice nosologico.
6. *D. È possibile la trasmissione del certificato di malattia del lavoratore da parte del medico in zone non raggiunte da adsl (internet a banda larga)?*
R. È stato messo a disposizione dei medici un canale alternativo ad internet mediante un sistema con pen-drive con modem GSM.
7. *D. Sono previste sanzioni per l’inosservanza dell’obbligo di trasmissione telematica?*
R. È previsto un preciso sistema sanzionatorio per l’inosservanza reiterata da parte del medico di inviare telematicamente la certificazione medica, in particolare:
per i medici dipendenti delle strutture sanitarie locali che può culminare con il licenziamento;
per i medici convenzionati con il decadimento dal regime di convenzione.
8. *D. Il certificato cartaceo scomparirà del tutto?*
R. Con messaggio n. 9197 del 20 aprile 2011 l’Inps affronta alcune situazioni di tipo tecnico e/o procedurale come ad esempio eventi di malattia che prevedono il ricovero ospedaliero o che vengano certificati da strutture di pronto soccorso o da medici privati non abilitati all’invio telematico, nei quali casi la trasmissione on line della certificazione non risulta possibile.
Al fine di non penalizzare il lavoratore l’Inps comunica che l’Istituto è tenuto ad accettare ancora la certificazione di malattia pervenuta in formato cartaceo nei casi succitati.
9. *D. Ho bisogno di assistenza sulla nuova procedura, è previsto un numero verde?*
R. L’INPS comunica che per l’assistenza ai datori di lavoro e ai lavoratori è a disposizione il Contact Center Integrato Inps-Inail, raggiungibile attraverso il numero gratuito **803164**.

(Fonti: Legge n. 183/2010 art. 25, circolare congiunta PCM e Min. Lavoro n. 4 del 18 marzo 2011, circolare Inps n. 60 del 16 aprile 2010, circolare Inps n. 119 del 07 settembre 2010, circolare Inps n. 164 del 28 dicembre 2010, messaggio Inps n. 6143 del 10 marzo 2011, messaggio Inps n. 9197 del 20 aprile 2011, messaggio Inps n. 3161/2010)

Accordo interconfederale del 27 luglio 2011

Trasmissione telematica dei certificati di malattia

Come noto, a decorrere dal 13 settembre 2011, entrano in vigore le nuove regole riguardanti il rilascio e la trasmissione per via telematica dei certificati di malattia.

Al fine di evitare che con la nuova disciplina legislativa vengano meno gli obblighi di comunicazione al datore di lavoro previsti dai contratti collettivi, Confartigianato e le altre Federazioni Artigiane hanno sottoscritto con CGIL, CISL e UIL uno specifico accordo in merito. L'accordo stabilisce la disciplina contrattuale transitoria che consentirà, a partire dalla suddetta data, il necessario raccordo tra la nuova normativa e quanto previsto dalla contrattazione collettiva.

In primo luogo l'accordo interconfederale chiarisce che restano in vigore e pienamente efficaci le disposizioni contenute nei contratti collettivi che disciplinano il trattamento economico e normativo applicabili in caso di malattia, ivi compresi gli obblighi di tempestiva comunicazione dell'assenza e di ogni variazione dell'indirizzo dove potrà essere effettuata la visita di controllo.

Viene inoltre previsto che il lavoratore, fermi restando gli obblighi di cui sopra, nei tempi previsti dal CCNL di riferimento in materia di invio del certificato cartaceo,

dovrà comunicare all'azienda il numero di protocollo identificativo del certificato inviato dal medico in via telematica.

Tale comunicazione dovrà essere effettuata con modalità coerenti con le innovazioni tecnologiche volute dalla riforma, ad esempio e-mail, SMS, ecc.

Inoltre, l'intesa disciplina l'ipotesi della mancata trasmissione telematica del certificato di malattia per ragioni obiettive (quali ad esempio problemi tecnici di trasmissione, insorgenza dello stato patologico durante la permanenza all'estero, ecc.). A tal proposito è stato previsto che il lavoratore, previo avviso al datore di lavoro, viene considerato adempiente degli obblighi contrattuali nel momento in cui invia all'azienda, nei tempi e con le modalità previste dal CCNL applicato, il certificato di malattia che il medico è tenuto a rilasciare su supporto cartaceo (circolare congiunta Dipartimento della Funzione Pubblica e Ministero del Lavoro del 18 marzo 2011, n. 4).

Come già accennato, la disciplina prevista dall'accordo in oggetto ha carattere transitorio, in attesa degli accordi che in materia saranno conclusi dalle parti sociali nazionali.

(Fonti: circolare Confartigianato Imprese n. 843/FA del 28 luglio 2011)

I finanziamenti a breve e medio/lungo termine sono studiati per sostenere gli imprenditori negli acquisti, nei progetti e nelle innovazioni di cui la loro attività ha bisogno.

Possono essere integrati con carta di credito, leasing, POS, lungonoleggio ARVAL e scoperto di conto utile a fronteggiare le esigenze di liquidità immediate.

I nostri Artigiancassa Point

CONFARTIGIANATO UDINE
Massimo Nicchiarelli - tel. 0432516774

CONFARTIGIANATO PORDENONE
Cristina Zuccato - tel. 0434509212

CONFARTIGIANATO GORIZIA
Giulio Pappalardo - tel. 048182100 (int. 581)

Visita il sito www.artigiancassa.it

Finanziamenti Artigiancassa
Le vostre imprese,
la nostra impresa.

Più chiarezza, meno dubbi.

ARTIGIANCASSA
GRUPPO BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

Il nuovo apprendistato

Le novità saranno operative entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto

È stato approvato in via definitiva lo schema di decreto legislativo recante il testo Unico dell'Apprendistato che dovrà ora essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Il testo del provvedimento, composto da 7 articoli, è sostanzialmente identico a quello sul quale Governo, Regioni e Parti Sociali avevano in precedenza trovato l'intesa. Di seguito una sintesi del provvedimento.

DURATA

Il contratto è a tempo indeterminato finalizzato all'occupazione dei giovani. Le parti hanno la possibilità di recedere dal contratto con preavviso decorrente dal termine del periodo di formazione.

INQUADRAMENTO

L'apprendista è inquadrato fino a due livelli inferiori rispetto alla categoria spettante. In alternativa all'inquadramento inferiore la retribuzione si può legare, in misura percentuale e graduale, all'anzianità di servizio.

INCENTIVI CONTRIBUTIVI

Viene applicata un'aliquota contributiva ridotta (10% della retribuzione imponibile). Per i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze un numero di addetti pari o inferiore a 9, l'aliquota complessiva del 10% a carico dei datori di lavoro, limitatamente ai soli contratti di apprendistato, è così ridotta:

- all'1,50% per i periodi contributivi maturati nel primo anno di contratto (riduzione di 8,5 punti percentuali);
- al 3%, per i periodi contributivi maturati nel secondo anno di contratto (riduzione di 7 punti percentuali).

Per i periodi contributivi maturati negli anni di contratto successivi al secondo, la contribuzione è dovuta nella misura del 10 per cento.

Le agevolazioni contributive si applicano per un altro anno dopo il termine del periodo di formazione.

LIMITI NUMERICI ALL'ASSUNZIONE

Il numero complessivo di apprendisti che un datore di lavoro può assumere non può superare il 100% delle maestranze specializzate e qualificate in servizio presso il datore di lavoro stesso. Il datore di lavoro che non abbia alle proprie dipendenze lavoratori qualificati e specializzati, o che comunque ne abbia in numero inferiore a tre, può assumere apprendisti in numero non superiore a tre. Tale disposizione non si applica alle imprese artigiane per le quali trovano applicazione le disposizioni di cui alla legge quadro sull'artigianato.

PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

L'applicazione delle norme si estende alle seguenti forme: a) assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali, b) assicurazione contro le malattie, c) assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia, d) maternità, e) assegno familiare.

FINANZIAMENTO DELLA FORMAZIONE

Possibilità di finanziare i percorsi formativi aziendali degli apprendisti per il tramite dei fondi paritetici interprofessionali anche attraverso accordi con le Regioni.

SANZIONI

La mancata erogazione della formazione comporta sanzioni contributive (va restituito lo sgravio e deve essere pagata un'ulteriore somma di pari importo) e civili (il rapporto si può trasformare in ordinario contratto di lavoro subordinato).

APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE

- **Età e finalità:** da 15 a 25 anni. Acquisizione di una qualifica o di un diploma professionale
- **Durata massima:** tre anni in generale, quattro in caso di diploma regionale
- **Chi scrive le regole:** le Regioni, previo accordo in Conferenza permanente Stato-Regioni, sentite le Associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE

- **Età e finalità:** da 18 a 29 anni. Da 17 per chi ha già una qualifica. Nessun limite di età per chi è in mobilità. Scopo: imparare un mestiere o conseguire una qualifica
- **Durata massima:** tre anni (cinque per l'artigianato)
- **Chi scrive le regole:** i contratti collettivi nazionali di lavoro. La formazione, svolta sotto la responsabilità dell'azienda, è integrata dalla offerta formativa pubblica, interna o esterna alla azienda, finalizzata alla acquisizione di competenze di base e trasversali per un monte complessivo non superiore a centoventi ore per la durata del triennio.

Per i datori di lavoro che svolgono la propria attività in cicli stagionali possono essere previste dai CCNL specifiche modalità di svolgimento dell'apprendistato, anche a tempo determinato.

APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA

- **Età e finalità:** da 18 a 29 anni. Da 17 per chi ha già una qualifica. Scopo: titolo secondario superiore, universitario, alta formazione, specializzazione e dottorati
- **Durata massima:** decisa dalle Regioni
- **Chi scrive le regole:** intese tra le singole Regioni, enti formatori e Parti Sociali.

(Fonti: schema di D.Lgs varato dal Consiglio dei Ministri il 28.07.2011)



**È on-line il nuovo sito
di Confartigianato FVG**
www.confartigianatofvg.it

Rapporto di lavoro subordinato tra familiari

La Corte di Cassazione ha recentemente ribadito che, per superare la presunzione di gratuità tipica del lavoro svolto da un familiare del titolare di azienda, il rapporto di lavoro subordinato va dimostrato da parte degli interessati (ditta e lavoratore) in maniera rigorosa, nel senso che è necessaria una rigorosa prova degli elementi comprovanti la effettiva subordinazione del lavoratore.

(Fonti: Corte di Cassazione sentenza n. 9043/2011)

Riordino della normativa in materia di congedi aspettative e permessi

Il "Collegato Lavoro" dell'anno scorso ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi al fine di riordinare la normativa in materia di congedi, aspettative e permessi per i lavoratori con esigenze personali e familiari tra cui l'assistenza a persone con handicap in situazione di gravità. È stato ora emanato il D.Lgs. n.119/2011 che, a decorrere dall'11 agosto 2011, prevede le novità di seguito indicate.

INTERRUZIONE DELLA GRAVIDANZA

Nel caso di interruzione spontanea o terapeutica della gravidanza successiva al 180° giorno dall'inizio della gestazione, nonché in caso di decesso del bambino alla nascita o durante il congedo di maternità, le lavoratrici hanno facoltà di riprendere in qualunque momento l'attività lavorativa, con un preavviso di dieci giorni al datore di lavoro, a condizione che il medico specialista del Servizio Sanitario Nazionale o con esso convenzionato e il medico competente ai fini della prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro attestino che tale opzione non arrechi pregiudizio alla loro salute.

MINORE GRAVEMENTE DISABILE

La lavoratrice madre di un bambino gravemente disabile o, in alternativa il lavoratore padre, hanno diritto, entro il compimento dell'ottavo anno di vita del bambino, al prolungamento del congedo parentale, fruibile in misura continuativa o frazionata, per un periodo massimo, comprensivo dei periodi di congedo parentale ordinario, non superiore a tre anni, a condizione che il bambino non sia ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati, e che in tal caso sia richiesta, dai medici, la presenza del genitore.

INVALIDI CIVILI

I lavoratori mutilati e invalidi civili cui sia stata riconosciuta una riduzione della capacità lavorativa superiore al cinquanta per cento possono fruire ogni an-

no, anche in maniera frazionata, di un congedo per cure per un periodo non superiore a trenta giorni. Il lavoratore interessato dovrà presentare al datore di lavoro apposita domanda corredata dalla richiesta del medico convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale o appartenente ad una struttura sanitaria pubblica dalla quale risulti la necessità della cura collegata all'infermità invalidante.

ASSISTENZA A CONIUGI PARENTI O AFFINI CON GRAVE HANDICAP

Il lavoratore dipendente ha diritto di fruire dei permessi per assistere il coniuge o un parente o affine entro il secondo grado in situazione di handicap grave, diritto che può essere esteso a parenti o affini entro il terzo grado qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i sessantacinque anni di età oppure siano anche essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti. Viene stabilito che il lavoratore dipendente può prestare assistenza nei confronti di più persone in situazione di handicap grave, a condizione che si tratti del coniuge o di un parente o affine entro il primo grado o entro il secondo grado qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap abbiano compiuto i 65 anni oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti.

CONGEDO STRAORDINARIO PER ASSISTENZA FAMILIARI DISABILI

L'ordine di priorità delle persone che possono chiedere il congedo straordinario indennizzato (massimo due anni nell'arco della vita lavorativa) per assistere familiari gravemente disabili è il seguente: in primo luogo il coniuge convivente, e solo se questi manca o è impossibilitato all'assistenza, subentrano nel diritto i genitori, i figli, fratelli e sorelle se conviventi.

(Fonti: Decreto Legislativo 18 luglio 2011, n.119)



I servizi di
Confartigianato
liberano la tua vita

 Libera l'impresa | 2011

Per artigiani e piccole aziende FriulAdria lancia Conto Affari

Nel conto a pacchetto è compreso anche l'innovativo servizio di internet banking "Nowbanking Imprese", una delle migliori offerte oggi sul mercato



In un mercato dei conti correnti in continua evoluzione, la nuova offerta di Banca FriulAdria Crédit Agricole per le aziende medio-piccole si configura come una delle più interessanti e competitive. La gamma di prodotti dedicati alle pmi è stata infatti recentemente rafforzata con il nuovo conto Affari, un conto a pacchetto appositamente studiato per rispondere alle esigenze e alle aspettative di commercianti, artigiani e ditte individuali.

L'offerta è disponibile in tre versioni – Base, Medium e Large – a seconda dell'utilizzo più o meno elevato del conto. In ogni caso si tratta di una soluzione completa dei principali servizi bancari: libretto assegni, carta bancomat Easy Cash, CartaSi Business, Nowbanking Imprese, ecc. L'iniziativa, inoltre, si propone di incrementare il possesso e l'utilizzo da parte dei titolari dell'azienda del servizio POS, essendo tutte operazioni incluse nel canone mensile e lo stesso canone azzerabile in funzione della movimentazione.

Particolarmente vantaggiosa si presenta la versione Base: il canone mensile ridotto a 9 euro ne fa un servizio ideale per il cliente Affari che ha un utilizzo non elevato del conto corrente e che desidera un unico costo mensile per gestire la propria attività.



“Dal nostro osservatorio abbiamo valutato fosse importante mettere a disposizione delle aziende un servizio altamente competitivo dal punto di vista del rapporto qualità - prezzo – spiega il responsabile del Servizio Marketing Territoriale di FriulAdria Giuliano Mascherin – Così

è nata la nuova offerta di Conto Affari che punta ad offrire un servizio evoluto al miglior prezzo possibile, con l'obiettivo di fondo di assistere il tessuto produttivo e di aiutarlo ad agganciare la ripresa”.



Anche il servizio di internet banking compreso nel pacchetto rappresenta quanto di meglio oggi il mercato possa mettere a disposizione delle aziende. Nowbanking Piccole Imprese è, infatti, un servizio pensato appositamente per le piccole imprese e i liberi professionisti che desiderano una piattaforma semplice e veloce per gestire l'attività finanziaria, contabile e amministrativa in completa autonomia e in qualsiasi momento. Il titolare o amministratore può collegare alla piattaforma i rapporti delle sue aziende, se titolare di più attività, e abilitare altri operatori all'utilizzo dei servizi sia informativi che dispositivi collegati alla piattaforma. La navigazione è semplice e intuitiva, per rendere veloce ed efficiente la fruizione da parte del cliente. Esiste poi la possibilità di operare, oltre che sui rapporti dell'azienda, anche sui propri rapporti privati attraverso un unico strumento con un notevole risparmio di tempo.

Nowbanking Piccole Imprese è un servizio interattivo: il cliente può attivare prodotti e servizi direttamente online, come ad esempio la carta di credito CartaSi Business Plus e gli SMS informativi, e ha a disposizione un servizio di assistenza dedicato che gli consente di contattare il proprio gestore di filiale direttamente dalla piattaforma, fissando un appuntamento telefonico o lasciando un messaggio in bacheca. Il servizio, inoltre, garantisce la massima protezione grazie a Securecall, il sistema di sicurezza di ultima generazione che permette di autorizzare le operazioni dispositive di internet banking tramite cellulare tutelando i clienti dalle frodi informatiche.

Scadenze contrattuali del mese di settembre 2011

Area Comunicazione – Area Tessile-Moda – Area Legno-Lapidei – CCNL Logistica, Trasporto Merci, Spedizioni – Area Meccanica – Area Chimica-Ceramica

AREA COMUNICAZIONE

Accordo di rinnovo 25.10.2010 - Seconda tranche

Livello	Aumento dal 01.09.2011
1°	42,15
1B	36,75
2	34,47
3	32,33
4	30,00
5Bis	27,44
5	26,24
6	24,71

CCNL LOGISTICA, TRASPORTO MERCI E SPEDIZIONI

Accordi di rinnovo 17.12.2010-26.01.2011 - Seconda tranche

Livello	Aumento dal 01.09.2011
Q	32,23
1	30,17
2	27,69
3 Super	25,00
3 Junior	24,38
4 Senior	23,14
4 Junior	22,73
5	22,11
6 Senior	20,66
6 Junior	0

AREA TESSILE - MODA

Accordo di rinnovo 03.12.2010 – Seconda tranche / Settori: TAC, Pulitintolavanderie, Occhialerie

SETTORE ABBIGLIAMENTO

Livello	Aumento dal 01.09.2011
6S	26,29
6	24,61
5	22,55
4	20,85
3	20,00
2	19,13
1	18,10

SETTORE TESSILE CALZATURIERO

Livello	Aumento dal 01.09.2011
6S	26,27
6	24,79
5	22,66
4	20,97
3	20,12
2	19,26
1	18,17

SETTORE OCCHIALERIA

Livello	Aumento dal 01.09.2011
6	25,53
5	23,12
4	21,61
3	20,30
2	19,57
1	18,76

SETTORE LAVORAZIONI A MANO E SU MISURA

Livello	Aumento dal 01.09.2011
6S	26,26
6	24,49
5	22,43
4	20,74
3	19,88
2	19,01
1	17,98

SETTORE PULITINTOLAVANDERIE

Livello	Aumento dal 01.09.2011
6S	26,33
6	24,83
5	22,59
4	20,86
3	20,00
2	19,17
1	18,14

AREA LEGNO - LAPIDEI

Accordo di rinnovo 27.01.2011 – Seconda tranche / Settori: Legno Arredamento Mobili, Lapidei Escavazione Marmo

SETTORE LEGNO, ARREDAMENTO, MOBILI

Livello	Aumento dal 01.09.2011
AS	40,81
A	38,05
B	34,77
C Super	33,26
C	31,73
D	30,00
E	28,41
F	26,69

SETTORE LAPIDEI, ESCAVAZIONE, MARMO

Livello	Aumento dal 01.09.2011
1	42,08
2	39,44
3	34,36
4	32,22
5	31,00
6	29,58
7	27,50

AREA MECCANICA

Accordo di rinnovo 16.06.2011 – Prima tranche Una Tantum / Settori: Metalmeccanica ed installazione impianti, Orafo Argentiero ed affini, Odontotecnico

Ai soli lavoratori in forza al 16 giugno 2011 (data di sottoscrizione dell'accordo) viene erogata con la retribuzione di settembre 2011 la prima tranche dell'importo "una tantum" a copertura del periodo 01/01/2010-31/06/2011 (inteso che il 2009 è stato coperto con l'erogazione già avvenuta della somma di € 115,00) nella misura pari a € 124,00 (€ 86,80 agli apprendisti). L'importo una tantum deve essere riproporzionato in quote mensili, o frazioni di queste, in relazione alla durata del rapporto nel periodo interessato; viene ri-

dotto proporzionalmente in caso di servizio militare, assenza facoltativa post-partum, part-time, sospensioni per mancanza di lavoro concordate tra le parti; è comprensivo dei riflessi sugli istituti di retribuzione diretta ed indiretta, è escluso dalla base di calcolo del TFR.

Gli importi eventualmente corrisposti a titolo di futuri aumenti contrattuali vanno considerati anticipazioni degli importi di "una tantum" e pertanto saranno detratti, fino a concorrenza, dalla stessa.

AREA CHIMICA - CERAMICA

Accordo di rinnovo 25.07.2011 – Prima tranche
Settori: Chimica Gomma Plastica Vetro, Ceramica, Terracotta, Gres, Decorazione di piastrelle

SETTORE CHIMICA, GOMMA PLASTICA, VETRO

Livello	Aumento dal 01.09.2011
7	39,88
6	37,26
5S	35,20
5	33,52
4	31,77
3	30,00
2	28,68
1	26,79

SETTORE CERAMICA, TERRACOTTA, GRES, DECORAZIONE DI PIASTRELLE

Livello	Aumento dal 01.09.2011
A	25,00
B	22,82
C	21,62
D	20,74
E	20,00
F	19,36
G	18,25

Fai sapere che ci sei

Promuovi la tua azienda
con uno spazio pubblicitario sul notiziario

inform*i*mpres

13.000 copie
in tutta la regione

Contatta i nostri uffici
per chiedere un preventivo
adatto alle tue esigenze!

Telefono 0432.516611 e-mail adellarossa@uaf.it

PIEDE FONDO PAGINA
cm 19x5

MEZZA PAGINA
cm 19x11

PAGINA INTERA
cm 20x28,8

Gestione degli pneumatici fuori uso: cosa fare alla luce del nuovo regolamento

Direttamente interessati: gommisti, autoriparatori, officine meccaniche, mercato del ricambio, attività demolizione veicoli, produttori e importatori di pneumatici

Il DM 11 aprile 2011, n. 82, pubblicato in GU l'8 giugno 2011, ha dato attuazione all'art. 228 del D.Lgs. 152/06 fissando tempi e modalità di gestione degli pneumatici fuori uso (PFU) al fine di ottimizzarne il recupero e garantire adeguata protezione all'ambiente.

COS'È E QUANDO SI GENERA UN PNEUMATICO FUORI USO (PFU)?

Al momento dell'installazione di un nuovo pneumatico su un veicolo ci si libera di quello vecchio il quale può essere:

- ancora utilizzabile perché in buone condizioni e con battistrada secondo le norme di legge
- potenzialmente ancora utilizzabile perché in buone condizioni ma con necessità di ricostruzione del battistrada
- inutilizzabile su un veicolo

Nei primi due casi si è davanti ad uno "Pneumatico Usato (PU)" il quale può essere riutilizzato, al limite – come nel secondo caso – previo rigenerazione. Nel terzo caso si è davanti ad uno "Pneumatico Fuori Uso (PFU)" il quale è un rifiuto e come tale va gestito.

Identica casistica si presenta al momento della separazione degli pneumatici durante la demolizione di un veicolo.

A QUALI PNEUMATICI SI APPLICA IL NUOVO REGOLAMENTO MINISTERIALE?

Il decreto si applica agli PFU montati sulle seguenti categorie di veicoli: *ciclomotori e motoveicoli*; *autoveicoli e relativi rimorchi*; *autocarri e autobus*; *macchine agricole, operatrici e industriali*. Non si applica, invece, agli pneumatici per bicicletta (camere d'aria, relativi protettori (flap) e guarnizioni in gomma) e a quelli per aeroplani e aeromobili in genere.

QUALI SONO GLI OBBLIGHI DEI PRODUTTORI E DEGLI IMPORTATORI DI PNEUMATICI?

I produttori e gli importatori di pneumatici sono tenuti a:

- raccogliere e gestire annualmente, a partire dal 7 settembre 2011, una quantità di PFU equivalenti a quella immessa nel mercato nazionale del ricambio nell'anno solare precedente, calcolata sulla base dei dati ISTAT e in proporzione alle rispettive quote di immissione nel mercato nazionale
- dichiarare all'autorità competente, entro il 31 maggio di ogni anno, la quantità e le tipologie degli pneumatici immessi sul mercato del ricambio nell'anno solare precedente
- comunicare all'autorità competente, entro il 31 maggio di ogni anno, quantità, tipologie e destinazioni di recupero o smaltimento degli PFU provenienti dal mercato del ricambio e gestiti nell'anno solare precedente nonché inviare alla stessa un rendiconto economico completo della gestione.

Attenzione! Rientrano tra gli importatori (e sono soggetti agli obblighi sopra riportati) anche i gommisti e gli autoriparatori che importano pneumatici direttamente dall'estero.

QUALI SONO GLI OBBLIGHI PER GLI OPERATORI DEL RICAMBIO (ES. GOMMISTI)?

Tutti gli operatori economici appartenenti al cosiddetto "mercato del ricambio" dovranno, all'atto della vendita di un pneumatico nuovo con sostituzione dell'esistente PFU (il quale sarà un rifiuto da classificare con codice CER 16.01.03), applicare ed **evidenziare in fattura/ricevuta fiscale un "eco-contributo"** i cui importi sono stati così definiti, in prima battuta e limitatamente ai produttori associati al consorzio Ecopneus, dal Ministero dell'Ambiente:

C A T	Veicoli utilizzatori	Pesi min/max (kg)	Contributo ambientale (€/pneumatico)
A	Ciclomotori e motoveicoli (ciclomotori, motocicli, motocarri, ecc.)	A1 (2 – 8)	1,50
B	Autoveicoli e relativi rimorchi (autovetture, autovetture per il trasporto promiscuo, autocaravan, ecc.)	B1 (6 – 18)	3,00
C	Autocarri, Autobus (autotreni, auto snodati, auto articolati, filoveicoli, trattori stradali, ecc.)	C1 (20 – 40)	12,10
		C2 (41 – 70)	23,50
D	Macchine agricole, macchine operatrici, macchine industriali (trattori, escavatori, ecc.)	D0 (< 4)	0,90
		D1 (4 – 20)	4,00
		D2 (21 – 40)	9,80
		D3 (41 – 70)	18,80
		D4 (71 – 110)	29,00
		D5 (111 – 190)	55,00
		D6 (191 – 300)	120,00
D7 (oltre 300)	326,00		

L'importo dell'eco-contributo verrà ristornato al produttore/importatore dello pneumatico nuovo e servirà a finanziare il sistema della gestione (raccolta e trattamento) degli PFU.

Attenzione: nel documento di vendita dovrà essere indicato l'eco-contributo (per il relativo importo + IVA 20%, in futuro 21%) solo ed esclusivamente per gli pneumatici nella cui "fattura di acquisto" sia stato evidenziato il contributo ambientale da parte del produttore; se nella fattura di acquisto il produttore non ha indicato l'eco-contributo allora lo stesso non potrà essere indicato e richiesto dall'operatore del ricambio. Semplificando: **contributo pagato = contributo richiesto; contributo NON pagato = contributo NON richiesto.** Gli operatori del ricambio potranno contribuire alla gestione degli PFU beneficiando del servizio di prelievo gratuito offerto da Ecopneus.

CHI È ECOPNEUS?

I produttori e gli importatori di pneumatici possono adempiere ai loro obblighi anche attraverso la costituzione di strutture societarie di natura consortile. In forza di questa disposizione alcuni dei principali produttori (*Bridgestone, Continental, Goodyear Dunlop, Marangoni, Michelin e Pirelli*) si sono uniti dando vita al consorzio **Ecopneus**.

Ecopneus, dal 7 settembre 2011, gestirà la raccolta e il recupero di PFU derivanti da operazioni di ricambio successive all'entrata in vigore del decreto stesso così da garantire, su tutto il territorio nazionale, il **rintracciamento**, la **raccolta**, il **trattamento** e la **destinazione finale degli PFU** per una quota pari a quanto immesso nel mercato del ricambio nell'anno solare precedente dalle aziende rappresentate.

Grazie all'accordo sottoscritto da Confartigianato Autoriparatori, alle imprese associate che aderiranno al servizio sarà garantita **la raccolta gratuita degli Pneumatici Fuori Uso presso la loro sede** in tempi rapidi e definiti.

COSA DEVE FARE UN OPERATORE DEL RICAMBIO (ES. GOMMISTA) PER ADERIRE AD ECOPNEUS?

Per aderire ad Ecopneus è necessario accedere al sito internet www.ecopneus.it, entrare nell'AREA ISCRIZIONE OPERATORI, selezionare l'icona del "Gommista" ed effettuare una breve registrazione fornendo i seguenti dati i quali permetteranno al consorzio di organizzare al meglio il servizio di prelievo dei PFU:

- dati aziendali, sede o sedi operative;
- quantitativi di PFU inviati al recupero nel corso degli ultimi tre anni, come risultanti dai documenti ufficiali dell'Azienda;

- nominativi degli operatori utilizzati per la raccolta e il recupero;
- quantitativo usualmente detenuto e modalità di messa a disposizione;
- quantitativo di PFU esistente nella sede o sedi operative alla data del 30 giugno **2011** (attenzione! *per un refuso di stampa sul sito Ecopneus e sui precedenti articoli Informimpresa è erroneamente indicata la data del 30 giugno 2010*).

Prima di procedere all'iscrizione è consigliabile scaricare dal format di registrazione il "manuale utente". Successivamente saranno concordate in dettaglio le modalità di attuazione del servizio.

Per le informazioni Ecopneus ha messo a disposizione il numero verde nazionale **800 037606**.

COME CI SI COMPORTA CON GLI PFU DERIVANTI DALLA ROTTAMAZIONE DEI VEICOLI?

Produttori e importatori dovranno farsi carico della raccolta e gestione anche degli PFU provenienti da veicoli a fine vita. Anche in questo le operazioni saranno finanziate da uno specifico eco-contributo; lo stesso sarà riscosso dal rivenditore del veicolo all'atto della vendita di ogni mezzo nuovo nel territorio nazionale e sarà poi versato in un apposito fondo costituito presso l'Automobile Club Italia.

ADESIONE GRATUITA AD ECOPNEUS DA PARTE DEGLI AUTODEMOLITORI

Anche gli operatori della "filiera della demolizione dei veicoli" che generano PFU (CER 16.01.03) potranno usufruire del **prelievo gratuito** degli stessi aderendo al consorzio Ecopneus. Per aderire è necessario accedere al sito internet www.ecopneus.it, entrare nell'AREA ISCRIZIONE OPERATORI, selezionare l'icona "demolizione veicoli" ed effettuare una breve registrazione fornendo i seguenti dati:

- dati aziendali, sede o sedi operative;
- previsione dei quantitativi di PFU attesi per il prelievo;
- modalità di messa a disposizione dei PFU;
- quantitativo di PFU esistente nella sede o sedi operative alla data del 30 giugno 2011.

COME È POSSIBILE OTTENERE RAPIDAMENTE CHIARIMENTI IN MERITO ALLA GESTIONE DEGLI PFU?

Dalla home page del sito www.ecopneus.it è possibile accedere – in alto a destra – alla sezione FAQ (domande frequenti). Sono disponibili quesiti risolti per tutte le categorie interessate. Diversamente è possibile contattare il numero verde **800 037606**.

Gli Uffici Ambiente e Sicurezza di Confartigianato sono a disposizione delle imprese associate per tutte le informazioni del caso.

La resurrezione del SISTRI

Come noto il SISTRI, dopo numerose proroghe, è stato cancellato con un colpo di spugna dal decreto legge n. 138 del 13/08/2011 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), entrato in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione. Nell'ambito della discussione che prelude alla conversione in Legge del decreto il Senato ha ap-

provato, all'unanimità, la reintroduzione del SISTRI a partire da febbraio 2012. Ora il provvedimento passerà all'esame della Camera. Tutte le ipotesi, dalla conferma dell'abolizione al ripristino integrale del sistema, sono in realtà aperte e sarà necessario attendere la pubblicazione del provvedimento di conversione per avere il quadro definitivo.

Tutela della salute e sicurezza negli “ambienti confinati” (silos, cisterne, pozzi, ecc.)

Il 3 agosto il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto che introduce innovative misure di innalzamento della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori operanti in ambienti sospetti di inquinamento o con possibile presenza di gas (ambienti confinati), quali silos, cisterne, pozzi, cunicoli e simili.

Questo, in sintesi, quanto previsto dal nuovo decreto:

- obbligo di procedere a specifica informazione, formazione e addestramento, con riferimento a tutto il personale impiegato, inclusi il datore di lavoro e i lavoratori autonomi;
- obbligo di dispositivi di protezione individuale (es.: maschere protettive, imbracature di sicurezza, etc.), di strumentazione e attrezzature di lavoro (es.: rilevatori di gas, respiratori, etc.) idonei a prevenire i rischi propri delle attività lavorative in parola e di effettuare, sempre in relazione a tutto il personale impiegato, attività di addestramento all'uso corretto di tali dispositivi;
- obbligo di presenza di personale esperto, in percentuale non inferiore al 30% della forza lavoro, con esperienza almeno triennale in attività in “ambienti confinati”, assunta con contratto di lavoro subordinato o con altri contratti (in questo secondo caso, necessariamente certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del D.Lgs. n. 276/2003) con la necessità che il preposto, che sovrintende sul gruppo di lavoro, abbia in ogni caso tale esperienza (in modo che alla formazione e addestramento il “capo-gruppo” affianchi l'esperienza maturata in concreto);
- integrale rispetto degli obblighi relativi alla regolarità contributiva (DURC) e alla parte economica e normativa della contrattazione di settore, compreso il versamento dell'eventuale contributo all'ente bilaterale di riferimento;
- applicazione delle regole della qualificazione non solo nei riguardi dell'impresa appaltatrice ma nei

confronti di qualunque soggetto della “filiera”, incluse le eventuali imprese subappaltatrici. Peraltro, il subappalto è consentito solo a condizione che sia espressamente autorizzato dal datore di lavoro committente (il quale dovrà, quindi, verificare il possesso da parte dell'impresa subappaltatrice dei requisiti di qualificazione) e che venga certificato, ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del D.Lgs. n. 276/2003.

Fermi restando i requisiti appena riassunti, il provvedimento impone che quando i lavori siano svolti attraverso lo strumento dell'appalto, debba essere garantito che:

- prima dell'accesso nei luoghi di lavoro, tutti i lavoratori che verranno impiegati nelle attività (compreso, eventualmente, il datore di lavoro) siano puntualmente e dettagliatamente informati dal datore di lavoro committente di tutti i rischi che possano essere presenti nell'area di lavoro (compresi quelli legati ai precedenti utilizzi). È previsto che tale attività debba essere svolta per un periodo sufficiente e adeguato allo scopo della medesima e, comunque, non inferiore ad un giorno;
- il datore di lavoro committente individui un proprio rappresentante, adeguatamente formato, addestrato ed edotto di tutti i rischi dell'ambiente in cui debba svolgersi l'attività dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi, che vigili sulle attività che in tali contesti si realizzino;
- durante tutte le fasi delle lavorazioni in ambienti sospetti di inquinamento o “confinati” sia adottata ed efficacemente attuata una procedura di lavoro specificamente diretta a eliminare o ridurre al minimo i rischi propri di tali attività. Tali procedure potranno anche essere le buone prassi, in corso di approvazione da parte della Commissione consultiva per la salute e sicurezza sul lavoro.

Diminuiscono dal 1° gennaio 2012 i contributi ambientali per gli imballaggi in alluminio, carta e plastica

Il Consiglio di Amministrazione Conai ha deliberato la diminuzione del Contributo Ambientale sugli imballaggi in alluminio, carta e plastica e, di conseguenza, per alcuni contributi forfetari. La riduzione sarà operativa a partire dal 1° gennaio 2012. La tabella di seguito riportata riassume le variazioni:

Contributo per l'alluminio	da 52,00 Euro/ton a 45,00 Euro/ton
Contributo per la carta	da 22,00 Euro/ton a 14,00 Euro/ton
Contributo per la plastica	140,00 Euro/ton a 120,00 Euro/ton

Il sistema consortile continuerà a garantire il ritiro dei rifiuti urbani di imballaggio nell'intero territorio nazionale e a riconoscere ai Comuni i corrispettivi previsti dall'Accordo Quadro Anci-Conai. Le stesse garanzie di ritiro e di corrispettivi date nel corso del 2009 quando il sistema consortile ha supplito alle difficoltà del mercato.

Al fine di agevolare l'applicazione della nuova disciplina in materia di Contributo Ambientale, sono a disposizione per ogni ulteriore informazione e chiarimento il Numero Verde CONAI 800-337799 ed il sito www.conai.org. Si ricorda che il Conai è il consorzio privato senza fini di lucro costituito dai produttori e utilizzatori di imballaggi con la finalità di perseguire, in una logica di responsabilità condivisa fra cittadini, pubblica amministrazione, imprese, gli obiettivi di legge di recupero e riciclo dei materiali di imballaggio.

TRIESTE

SAIE 2011 – Fiera di Bologna

Le Categorie degli Edili e dei Pittori della Confartigianato Trieste organizzano anche quest'anno la tradizionale visita alla fiera dell'edilizia di Bologna – SAIE 2011 – dedicata a tutti gli operatori del settore.

L'iniziativa avrà luogo nella giornata di Sabato 8 Ottobre 2011 con il seguente programma:

- partenza in pullman (fino ad esaurimento posti) alle ore 06.00 da Piazza Oberdan (06.10 davanti Gelateria Pipolo)
- arrivo a Bologna

- visita libera della fiera
- partenza per il rientro nel pomeriggio (orario da definire)
- cena
- arrivo a Trieste verso le ore 24.00

Il viaggio, l'ingresso alla fiera e la cena saranno offerti dalla Confartigianato ai Soci partecipanti.

Tutti gli interessati dovranno comunicare la loro adesione al seguente numero telefonico 040 – 3735212, sig. Roberto Morgut.

Formazione e aggiornamento professionale sulla gestione ambientale delle imprese

10-11 ottobre 2011

Confartigianato Trieste organizza per le imprese ubicate nel territorio provinciale momenti formativi sulla gestione degli adempimenti ambientali obbligatori per le imprese. Tale attività formativa e consulenziale sarà completamente gratuita grazie ad un contributo ottenuto per l'**attività di formazione e aggiornamento in tema di corretta gestione ambientale**, con particolare attenzione alla normativa sulla gestione dei rifiuti, sul trasporto dei rifiuti, sulle scritture ambientali obbligatorie e sulle emissioni in atmosfera.

Per specifiche esigenze aziendali, oltre ad eventuali momenti di formazione collettiva, l'Ufficio Ambiente e Sicurezza erogherà su richiesta attività consulenziale e formativa mirata per ogni singola realtà produttiva.

Per ogni informazione Vi invitiamo a contattare l'Ufficio Ambiente e Sicurezza ai numeri 040 3735-208/209/258.

Tutto il progetto formativo è finanziato dalla Fondazione CRTrieste.

Edilmaster: corsi di formazione post diploma

Con la presente si intendono informare i Signori Soci che Edilmaster – la Scuola Edile di Trieste – organizza i seguenti corsi gratuiti post-diploma con borsa di studio:

- corso per **TECNICO DELLA DIREZIONE DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO DI IMMOBILI**. **Destinatari:** Giovani/adulti (tra i 18 e i 65 anni) disoccupati o inoccupati o con condizione occupazionale precaria, lavoratori in cassa integrazione o in mobilità residenti o domiciliati in regione e in possesso di un diploma quinquennale di scuola secondaria superiore. Costituirà titolo preferenziale il diploma di geometra o perito edile, o esperienza specifica nel settore. L'iscrizione è subordinata al superamento della fase di selezione. **Durata:** 490 ore di cui 240 di stage presso imprese del settore e 6 di esame finale. Per l'ammissione all'esame finale, l'allievo dovrà frequentare almeno il 70% delle ore d'aula e il 70% dello stage al netto della prova. **Borsa di Studio:** al raggiungimento del 70% delle ore di stage sarà erogata un'indennità pari a € 420,00.

- corso per **TECNICO DELLE AMMINISTRAZIONI STABILI E DELLE AGENZIE IMMOBILIARI**. **Destinatari:** Giovani/adulti (tra i 18 e i 65 anni) disoccupati o inoccupati o con condizione occupazionale precaria, lavoratori in cassa integrazione o in mobilità residenti o domiciliati in regione e in possesso di un diploma quinquennale di scuola secondaria superiore. Costituirà titolo preferenziale il diploma di geometra o perito edile, o esperienza specifica nel settore. L'iscrizione è subordinata al superamento della fase di selezione. **Durata:** 490 ore di cui 240 di stage presso imprese del settore e 6 di esame finale. Per l'ammissione all'esame finale, l'allievo dovrà frequentare almeno il 70% delle ore d'aula e il 70% dello stage al netto della prova. **Borsa di Studio:** al raggiungimento del 70% delle ore di stage sarà erogata un'indennità pari a € 420,00.

Gli interessati possono contattare il numero 040 28 22 411 o gli indirizzi email: mgalasso@scuolaedilets.it e avarin@scuolaedilets.it.

PORDENONE

Riaperti i termini per le adesioni alle iniziative di internazionalizzazione della Camera di Commercio

Nuove opportunità con il rifinanziamento del bando camerale e con il nuovo bando del Distretto del Mobile Livenza

La provincia punta sull'internazionalizzazione quale leva competitiva per superare la crisi e lo fa attraverso le sue istituzioni mettendo a disposizione delle aziende contributi per partecipare alle molteplici iniziative in programma nei prossimi mesi dell'anno. A luglio la Camera di Commercio di Pordenone ha rifinanziato con ulteriori 60 mila euro il fondo per il voucher per l'internazionalizzazione, la cui prima tranche era stata impegnata in poco meno di tre mesi dalla forte richiesta delle imprese.

Dal 1° settembre si aggiunge anche lo stanziamento messo a disposizione dal Distretto del Mobile Livenza attraverso il nuovo bando a sostegno dell'internazionalizzazione con un primo stanziamento di 40 mila euro. In entrambi i casi il contributo è a fondo perduto al 70% di

copertura delle spese. Il bando del Distretto è solo uno dei nuovi tre bandi promossi dall'Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale del mobile Livenza assieme a quello per il sostegno a progetti di miglioramento dell'efficienza produttiva e a quello per il sostegno a progetti di aggregazione e reti fra imprese. Le imprese del mobile del distretto potranno presentare le relative domande di contributo fino al prossimo 30 settembre. Maggiori informazioni possono essere reperite sui siti web della Camera di Commercio di Pordenone www.pn.camcom.it (Bandi e Agevolazioni alle imprese - bandi altri enti), su quello del distretto del mobile Livenza www.distrettodelmobilelivenza.it oltre che contattando gli uffici di Confartigianato Pordenone.

Servizio di assistenza al datore di lavoro in materia di sicurezza e ambiente

A seguito di molte richieste da parte degli associati, vista soprattutto la velocità con la quale norme e leggi in materia di sicurezza vengono modificate e aggiornate (non da ultimo il prossimo accordo stato regioni sulle modalità per l'effettuazione della valutazione dei rischi da parte delle piccole imprese), e tenuto conto che a Giugno 2012 scadrà per tutti i piccoli imprenditori la possibilità di autocertificare la valutazione dei rischi stessa, Confartigianato Pordenone presenta da oggi un nuovo servizio di assistenza, tarato sulla piccola realtà artigiana, che permetterà ad ogni datore di lavoro di essere seguito e assistito in materie tanto importanti quanto delicate.

A partire da Settembre, i funzionari di Confartigianato saranno a vostra disposizione per effettuare so-

pralluoghi e verifiche documentali, verifiche dei luoghi di lavoro, controllo della formazione dei lavoratori, assistenza in caso di necessità di adeguamenti, assistenza telefonica e invio di una informativa periodica, assistenza in caso di verifica da parte dell'ASL o degli altri organi di controllo, in caso di infortuni o malattie professionali. Il servizio sarà tarato sulle dimensioni e sulla singola realtà aziendale, e comprenderà, per chi lo volesse, anche assistenza in materia di rifiuti, emissioni ed eventualmente SISTRI.

Per ottenere maggiori informazioni e un preventivo personalizzato, vi preghiamo di compilare e inviare al più presto il modulo sottostante. Verrete contattati da un funzionario dell'Associazione per elaborare un'offerta adatta alle vostre specifiche esigenze.

RICHIESTA DI PREVENTIVO ASSISTENZA SICUREZZA - AMBIENTE

Ditta..... Città

Telefono..... Fax.....

e-mail..... Tipo di attività.....

N. addetti (compreso il datore di lavoro):

Persona da contattare:

Sono interessato a: verifica documentale gratuita sopralluogo presso la mia azienda

Data..... Firma

Legge n. 196/2003 - Tutela della privacy. I Dati trasmessi, che Lei ci autorizza a trattare, saranno utilizzati dall'Associazione ai fini dell'organizzazione della presente iniziativa e per l'eventuale trattamento a mezzo di sistemi informatici nonché per la diffusione a scopo istituzionale, nel pieno rispetto delle norme della legge n. 196/2003.

UNIONE DEGLI ARTIGIANI E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI PORDENONE - Via dell'Artigliere 8, 33170 Pordenone - Ufficio Ambiente & Sicurezza & Energia
Tel.: 0434.509 261 - Fax: 0434.553639 - e-mail: j.bortoluzzi@confartigianato.pordenone.it - ambientsicurezza@confartigianato.pordenone.it

PORDENONE

Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Vicina la scadenza della validità per le autocertificazioni

Come è noto, il D.Lgs. 81/08 permette ai piccoli imprenditori (attività fino a 10 addetti) di autocertificare l'effettuazione della valutazione dei rischi. Tale possibilità trova la sua scadenza nel **30 Giugno 2012** (come riportato all'art. 29): entro e non oltre tale data, tutte le aziende dovranno dotarsi di un documento completo di valutazione di tutti i rischi.

Richiamiamo l'attenzione di tutte le imprese che hanno autocertificato totalmente o anche solo parzialmente la valutazione dei rischi (ad esempio allegando alla stessa solamente la valutazione del rischio rumore e delle vibrazioni) ad attivarsi già da ora, al fine di arrivare alla scadenza in regola con tutti gli adem-

pimenti previsti. In tal senso, l'Ufficio Sicurezza e Ambiente di Confartigianato Pordenone è a disposizione per valutare assieme agli imprenditori la situazione attuale dell'azienda.

LA VERIFICA DOCUMENTALE È GRATUITA PER GLI ASSOCIATI.

Tutti coloro che fossero interessati ad usufruire di tale servizio sono pregati di inviare al più presto il seguente modulo al numero di fax 0434 55 36 39 (all'attenzione dell'Ufficio Ambiente) o all'indirizzo e-mail: j.bortoluzzi@confartigianato.pordenone.it o ambientesicurezza@confartigianato.pordenone.it.

RICHIESTA DI VERIFICA DOCUMENTALE / SOPRALLUOGO

Ditta..... Città

Telefono..... Fax

e-mail..... Tipo di attività.....

Persona da contattare:

Sono interessato a: verifica documentale gratuita sopralluogo presso la mia azienda

Data..... Firma

Legge n. 196/2003 - Tutela della privacy. I Dati trasmessi, che Lei ci autorizza a trattare, saranno utilizzati dall'Associazione ai fini dell'organizzazione della presente iniziativa e per l'eventuale trattamento a mezzo di sistemi informatici nonché per la diffusione a scopo istituzionale, nel pieno rispetto delle norme della legge n. 196/2003.

UNIONE DEGLI ARTIGIANI E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI PORDENONE - Via dell'Artigliere 8, 33170 Pordenone - Ufficio Ambiente & Sicurezza & Energia
Tel.: 0434.509 261 - Fax: 0434.553639 - e-mail: j.bortoluzzi@confartigianato.pordenone.it - ambientesicurezza@confartigianato.pordenone.it

Corsi piattaforme aeree gru su camion

La Confartigianato Imprese Pordenone organizza corsi per operatore di gru su camion e per operatore PLE (piattaforme di lavoro elevabili). Il corso della durata di 5 ore permetterà ai titolari d'impresa di ottemperare ai previsti obblighi di legge secondo quanto previsto dal D. Lgs 81/2008 e smi. Per qualsiasi chiarimento chiamare l'Ufficio Formazione 0434/509250/260/269, per adesioni compilare la scheda sottostante in tutte le sue parti e rispedirla mezzo fax 0434/553639 o mezzo mail: m.furlanetto@confartigianato.pordenone.it.

SCHEDA DI ADESIONE AL CORSO • PIATTAFORME AEREE GRU SU CAMION

Da inviare via fax - Att.ne Uff. Formazione 0434-553639

La ditta.....

Indirizzo..... Località

Tel. Cell.

Fax E-mail

P. IVA C.F.

Nome partecipante/i

CORSO PIATTAFORME AEREE CORSO GRU SU CAMION

Ufficio Formazione: tel. 0434/509250/260/269 - fax 0434/553639
E-mail: m.furlanetto@confartigianato.pordenone.it

Data..... Firma del Rappresentante Legale

Legge n. 196/2003 - Tutela della privacy. I Dati trasmessi, che Lei ci autorizza a trattare, saranno utilizzati dall'Associazione ai fini dell'organizzazione della presente iniziativa e per l'eventuale trattamento a mezzo di sistemi informatici nonché per la diffusione a scopo istituzionale, nel pieno rispetto delle norme della legge n. 196/2003.

PORDENONE

Lavori in quota, un corso per il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione anticaduta

La protezione dalle cadute dall'alto costituisce ancor oggi una problematica aperta nel campo della sicurezza sul lavoro.

Alla luce di questa e secondo i dettami del D. Lgs 81/08, Confartigianato Imprese Pordenone organizza corsi su: Lavori in quota alla luce del D. Lgs 81/08: corretto utilizzo dei DPI anticaduta.

Il corso di formazione, della durata di 8 ore, è rivolto a tutte quelle imprese che operano con addetti sottoposti a rischio di caduta dall'alto. In questo caso il datore di lavoro è obbligato a formare i lavoratori al fine di dargli tutte quelle informazioni utili alla sua sicurezza ed all'uso del DPI.

Il percorso formativo prevede:

- a) prevenzione e protezione del rischio di caduta dall'alto;
- b) cenni sulla normativa vigente;
- c) indossamento corretto e collegamento corretto dei DPI;
- d) esercitazioni pratiche su piano inclinato con l'utilizzo dei DPI;
- e) protezione individuale: adeguatezza nella scelta, obblighi dei lavoratori nell'uso dei DPI;
- f) caratteristiche dei DPI per la protezione dalle cadute dall'alto;
- g) esercitazioni pratiche con i DPI anticaduta.

Al termine del corso e dopo una breve verifica dell'apprendimento, verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Per adesioni o ulteriori chiarimenti contattare l'Ufficio Formazione (0434/509250-260-269).

Rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera

Scadenza imminente per il primo scaglione

Il 31.12.2011 scade il termine per la presentazione delle domande di rinnovo per le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli "stabilimenti anteriori al 1988" come previsto dal D.Lgs. 152/06 (così come modificato dal D.Lgs. 128/2010). Tutti gli stabilimenti autorizzati ai sensi del DPR 203/88 in procedura ordinaria nonché tutti gli stabilimenti che hanno presentato domanda ai sensi dell'art. 12 del DPR 203/88 ma non hanno mai ottenuto autorizzazione esplicita, devono presentare domanda di RINNOVO alla Provincia di Pordenone.

Stabilimento anteriore al 1988: uno stabilimento che, alla data del 1° luglio 1988, era in esercizio o costruito in tutte le sue parti o autorizzato ai sensi della nor-

mativa previgente, e che è stato autorizzato ai sensi degli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203 (*Qualora una ditta/società sia in possesso di una voltura (cambio di intestazione/titolarietà) di un'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai fini dell'aggiornamento previsto dall'art. 281 del D.Lgs. 152/06 non si deve considerare la data di emanazione della voltura, bensì l'articolo del D.P.R. 203/88 ai sensi del quale è stata rilasciata l'autorizzazione originaria.*)

L'ufficio ambiente di Confartigianato Pordenone è a disposizione per la redazione delle pratiche necessarie all'ottenimento del rinnovo.

SCHEDA CONTATTO - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Ditta..... Città

Telefono..... Fax.....

e-mail..... Tipo di attività.....

Persona da contattare:

Sono interessato a: verifica documentale gratuita sopralluogo presso la mia azienda

Data..... Firma

Legge n. 196/2003 - Tutela della privacy. I Dati trasmessi, che Lei ci autorizza a trattare, saranno utilizzati dall'Associazione ai fini dell'organizzazione della presente iniziativa e per l'eventuale trattamento a mezzo di sistemi informatici nonché per la diffusione a scopo istituzionale, nel pieno rispetto delle norme della legge n. 196/2003.

UNIONE DEGLI ARTIGIANI E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI PORDENONE - Via dell'Artigliere 8, 33170 Pordenone - Ufficio Ambiente & Sicurezza & Energia
Tel.: 0434.509 261 - Fax: 0434.553639 - e-mail: j.bortoluzzi@confartigianato.pordenone.it - ambientsicurezza@confartigianato.pordenone.it

GORIZIA

Corsi sicurezza - Corso per responsabili servizio di prevenzione e protezione

Si svolgeranno a Gradisca d'Isonzo i corsi per R.S.P.P. (Responsabili Servizio di Prevenzione e Protezione) sui luoghi di lavoro riservati ai titolari che hanno la responsabilità della sicurezza all'interno dell'azienda. I corsi sono comprensivi della formazione prevista per la gestione delle emergenze in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 ed avranno la durata di 16 ore complessive. I posti disponibili sono al massimo 25. Il costo pro capite è di € 246,00 IVA compresa. Alle imprese non associate a Confartigianato sarà applicata una maggiorazione di € 60,00. Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di partecipazione, valido a tutti gli effetti come prova della avvenuta formazione. I corsi si svolgeranno nelle giornate ed orari di seguito specificati:

GRADISCA BORGO S.M. MADDALENA 2 SALA RIUNIONI	
Giornata	Orario Dalle 17.30 alle 21.30
lunedì 10 ottobre 2011	
lunedì 17 ottobre 2011	
lunedì 24 ottobre 2011	
mercoledì 26 ottobre 2011	

Per ulteriori informazioni contattare l'ufficio ambiente e sicurezza di Confartigianato Gorizia (rif. Federico Colautti tel. 0481 82100 int. 526 – e-mail: federico.colautti@confartigianatoisontino.it).
Invitiamo gli interessati a compilare la scheda di adesione allegata e restituita via mail o a mezzo fax al numero 0481-969595 entro 10 giorni dall'avvio del corso prescelto.

Corso primo soccorso (D.M. 388 del 15/07/2003)

DESTINATARI

Il corso è rivolto ai datori di lavoro, addetti al servizio di prevenzione e protezione, responsabili della sicurezza, ed è necessario per svolgere la mansione di addetto al primo soccorso – di fatto risultano interessate **tutte le imprese con almeno un dipendente e tutte le aziende con soci lavoratori e/o lavoratori interinali**. In base al Decreto n. 388 del 15/07/2003, le aziende sono classificate in tre gruppi, suddivisi in base alla tipologia di attività svolta, al numero dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio.

Gruppo A: comprende le aziende a rischio rilevante, le aziende con **oltre cinque lavoratori** appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a quattro.

Gruppo B: comprende le aziende con **tre o più lavoratori** che non rientrano nel Gruppo A.

Gruppo C: comprende le aziende con **meno di tre lavoratori** che non rientrano nel Gruppo A.

Formazione minima

gruppo A 16 ore
gruppi B e C 12 ore

Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di partecipazione, valido a tutti gli effetti come prova della avvenuta formazione.

Quota di partecipazione **CORSO GRUPPO A** (16 ORE): € 220,00 IVA compresa.

Quota di partecipazione **CORSO GRUPPI B e C** (12 ORE): € 185,00 IVA compresa.

Quota di partecipazione **AGGIORNAMENTO** (4 ORE): € 85,00 IVA compresa.

Alle imprese non associate a Confartigianato sarà applicata una maggiorazione di € 60,00.

Per ulteriori informazioni contattare l'ufficio ambiente e sicurezza di Confartigianato Gorizia (rif. Federico Colautti tel. 0481 82100 int. 526 - e-mail: federico.colautti@confartigianatoisontino.it).

Invitiamo gli interessati a compilare la scheda di adesione allegata e restituita via mail o a mezzo fax al numero 0481-969595 entro 10 giorni dall'avvio del corso prescelto.

SEDE DI SVOLGIMENTO

Gradisca Borgo S.M. Maddalena 2 - sala riunioni Confartigianato.

DATE DI SVOLGIMENTO

CORSO	DURATA	GIORNATE	ORARIO
Gruppi B e C	12 ore	giovedì 6 ottobre 2011 giovedì 13 ottobre 2011 giovedì 20 ottobre 2011	17.30-21.30
Gruppo A	16 ore	giovedì 6 ottobre 2011 giovedì 13 ottobre 2011 giovedì 20 ottobre 2011 giovedì 27 ottobre 2011	dalle 18.00 alle 22.00
Aggiornamento	4 ore	giovedì 27 ottobre 2011	dalle 18.00 alle 22.00

GORIZIA

Corso per addetti antincendio rischio basso e medio

La normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro richiede che i titolari di imprese artigiane, in qualità di datori di lavoro **con almeno un dipendente o un socio lavoratore**, siano tenuti ad assicurare un'adeguata formazione al personale incaricato a svolgere mansioni di addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze.

A tale scopo Confartigianato Gorizia organizza per tutte le categorie, a seconda del **rischio di incendio basso o medio**, i corsi di addestramento per la prevenzione antincendio.

I corsi sono articolati in una parte teorica e in prove pratiche di spegnimento di fuochi.

Nella parte pratica vengono effettuate esercitazioni pratiche di spegnimento con l'uso di estintori portatili e idranti. Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di partecipazione, valido a tutti gli effetti come prova della avvenuta formazione.

Quota di partecipazione **CORSO BASSO (4 ORE):** € 120,00 IVA compresa

Quota di partecipazione **CORSO MEDIO (8 ORE):** € 180,00 IVA compresa

Alle imprese non associate a Confartigianato sarà applicata una maggiorazione di € 60,00.

Il corso sarà attivato con un minimo di 10 partecipanti. Le iscrizioni avranno priorità a seconda dell'ordine cronologico di invio. In caso di ingiustificata assenza del partecipante sarà addebitata l'intera quota d'iscrizione.

CALENDARIO DEI CORSI

Rischio di incendio basso (attività interessate: quelle non classificabili a rischi incendio medio e dove sono presenti sostanze scarsamente infiammabili)
Per favorire le attività che hanno la **giornata di chiusura sabato** abbiamo istituito un corso di prevenzione incendi rischio basso con il seguente programma:

SEDE DI SVOLGIMENTO	DATE	ORARIO
GRADISCA Borgo S.M. Maddalena 2 Sala riunioni	sabato 8 ottobre 2011	dalle 8.30 alle 12.30 parte teorica ed a seguire esercitazioni pratiche

Per il corso relativo rischio di "incendio medio" (a titolo esemplificativo: depositi liquidi infiammabili, officine per la verniciatura con più di 5 addetti, depositi legnami, cantieri navali con oltre 5 addetti, fusione metalli ecc.) abbiamo istituito un corso di prevenzione incendi rischio basso con il seguente programma:

SEDE DI SVOLGIMENTO	DATE	ORARIO
GRADISCA Borgo S.M. Maddalena 2 Sala riunioni	sabato 8 ottobre 2011	dalle 8.30 alle 12.30 parte teorica ed a seguire esercitazioni pratiche
GRADISCA Borgo S.M. Maddalena 2 Sala riunioni	lunedì 10 ottobre 2011	dalle 9.00 alle 13.00

Per ulteriori informazioni contattare l'ufficio ambiente e sicurezza di Confartigianato Gorizia (rif. Federico Colautti tel. 0481 82100 int. 526 - e-mail: federico.colautti@confartigianatoisontino.it).

Invitiamo gli interessati a compilare la scheda di adesione allegata e restituita via mail o a mezzo fax al numero 0481-969595 entro 10 giorni dall'avvio del corso prescelto.

Per favorire le attività che hanno la **giornata di chiusura il lunedì** abbiamo istituito un corso di prevenzione incendi rischio basso con il seguente programma.

SEDE DI SVOLGIMENTO	DATE	ORARIO
GRADISCA Borgo S.M. Maddalena 2 Sala riunioni	lunedì 7 novembre 2011	dalle 8.30 alle 12.30 parte teorica ed a seguire esercitazioni pratiche

GORIZIA

Corso “carrellisti”

“...Nel caso l'utilizzo di attrezzature richieda conoscenze o responsabilità particolari in relazione ai loro rischi specifici, il datore di lavoro prende le misure necessarie affinché l'uso dell'attrezzatura di lavoro sia riservato ai lavoratori allo scopo incaricati che abbiano **ricevuto una informazione, formazione ed addestramento adeguati...**” l'uso dei carrelli elevatori rientra in questa fattispecie, ai sensi dell'Art. 71, comma 7, lett. a) – D.Lgs. 81/08 e s.m.i.). Per tale motivo il datore di lavoro che impiega “carrellisti” deve **garantire** la partecipazione a **corsi di formazione**. Per rispondere a tale necessità Confartigianato Gorizia organizza un corso che ha la durata complessiva di 4 ore, suddivise in due moduli, uno teorico e uno pratico. Sede di svolgimento del modulo teorico: sala riunioni Confartigianato – Gradisca d'Isonzo, Borgo S.M.

Maddalena 2; a seguire trasferimento presso una azienda artigiana a San Lorenzo Isontino per lo svolgimento del modulo pratico.

Il corso si svolgerà **SABATO 15 OTTOBRE DALLE 8.30 ALLE 12.30**

Il costo è di € 110,00 (IVA compresa) per partecipante per le imprese associate a Confartigianato, ed € 150,00 (IVA compresa) per partecipante per le imprese non associate a Confartigianato.

Per ulteriori informazioni contattare l'ufficio ambiente e sicurezza di Confartigianato Gorizia (rif. Federico Colautti tel. 0481 82100 int. 526 - e-mail: federico.colautti@confartigianatoisontino.it).

Invitiamo gli interessati a compilare la scheda di adesione allegata e restituita via mail o a mezzo fax al numero 0481-969595 entro 10 giorni dall'avvio del corso prescelto.

SCHEDA DI ADESIONE • da inviarsi entro 10 giorni dall'avvio del corso prescelto

Ditta	Cod. Fisc / P.IVA
Tel.	e-mail
<input type="checkbox"/> RSPP GRADISCA - 16 ORE - 10-17-24-26 ottobre 2011 dalle 17.30 alle 21.30 Partecipante/i..... Luogo e data di nascita.....	
<input type="checkbox"/> RISCHIO INCENDIO BASSO GRADISCA - 4 ORE - 8 ottobre 2011 dalle 8.30 alle 12.30 Partecipante/i..... Luogo e data di nascita.....	
<input type="checkbox"/> RISCHIO INCENDIO MEDIO GRADISCA - 8 ORE - 8 -10 ottobre 2011 dalle 8.30 alle 12.30 Partecipante/i..... Luogo e data di nascita.....	
<input type="checkbox"/> RISCHIO INCENDIO BASSO GRADISCA - 4 ORE - 7 novembre 2011 dalle 8.30 alle 12.30 Partecipante/i..... Luogo e data di nascita.....	
<input type="checkbox"/> PRIMO SOCCORSO GRADISCA - 12 ORE - 6-13-20 ottobre 2011 dalle 17.30 alle 21.30 Partecipante/i..... Luogo e data di nascita.....	
<input type="checkbox"/> PRIMO SOCCORSO GRADISCA - 16 ORE - 6-13-20-27 ottobre 2011 dalle 17.30 alle 21.30 Partecipante/i..... Luogo e data di nascita.....	
<input type="checkbox"/> AGGIORNAMENTO PRIMO SOCC. GRADISCA - 4 ORE - 27 ottobre 2011 17.30 alle 21.30 Partecipante/i..... Luogo e data di nascita.....	
<input type="checkbox"/> CARRELLISTI - 4 ORE - 15 ottobre 2011 dalle 8.30 alle 12.30 Partecipante/i..... Luogo e data di nascita.....	
Ditta	Firma
Ai sensi della L. n.196/2003 Tutela della Privacy. Condizioni generali di adesione: • La partecipazione al corso è subordinata al preventivo pagamento della relativa quota che dovrà essere versata prima dell'inizio della prima lezione. E' possibile pagare tramite RID, RIBA;bancomat, contanti ed assegno. Si invitano pertanto gli interessati a presentarsi con un po' di anticipo al primo incontro. • Nel caso le adesioni superassero il numero massimo stabilito per ciascun corso si farà riferimento all'ordine cronologico di arrivo delle schede di iscrizione; • Per accedere ai test di valutazione finale e conseguire l'attestato di partecipazione al corso, è obbligatoria la frequenza all'intero corso. Nel caso di impossibilità a partecipare ad un incontro si potrà recuperare la frequenza nel corso successivo senza aggravii di spesa; alla fine del corso verrà rilasciato, a chi è in regola con le frequenze, l'attestato di partecipazione; L'abbandono del corso dopo l'inizio delle lezioni non dà diritto al rimborso della quota. Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi della legge 196/2003 I dati non saranno né diffusi né comunicati a soggetti diversi da quelli che concorrono alla prestazione dei servizi richiesti.	

UDINE

Corso: Esercitazioni pratiche per la progettazione di impianti fotovoltaici

Con l'approvazione del 4° Conto Energia e delle relative Guide applicative vi sono state molte novità, dal punto di vista burocratico e tecnico, per gli impianti fotovoltaici.

Attraverso lo "Sportello Energia", Confartigianato Udine amplia la propria offerta di assistenza e formazione e organizza un corso impostato su esercitazioni pratiche per la progettazione di impianti fotovoltaici indirizzato ad **installatori, impiantisti, liberi professionisti, studenti universitari e tecnici degli enti locali** interessati alla realizzazione di tali sistemi. L'approccio sarà molto pragmatico e fornirà tutti gli strumenti necessari per chiarire gli aspetti burocratici e tecnici delle connessioni in rete.

ARGOMENTI DEL CORSO

- DM 05 Maggio 2011: Quarto Conto Energia.
 - Novità apportate rispetto al Terzo Conto Energia alla luce del D.Lgs. 3 marzo 2011 - nr. 28
 - Registro dei grandi impianti - modalità di accesso - criteri di inserimento.
 - Costruzione del conto economico degli impianti fotovoltaici alla luce delle nuove tariffe.
 - Le tariffe incentivanti per il periodo 2013 - 2016
- Esempi pratici di progettazione di impianti fotovoltaici
 - piccoli impianti domestici
 - impianti di media potenza allacciati alla rete b.t.
 - impianti di media potenza allacciati alla rete MT
- Iter burocratico per la connessione degli impianti fotovoltaici
 - calcolo dei tempi attesi per collegare l'impianto fotovoltaico
 - adempimenti del richiedente la connessione alla luce della delibera AEEG 125/2010
 - esempi pratici di compilazione della modulistica Enel:
 1. Richiesta di connessione
 2. Schemi elettrici tipici per piccoli impianti
 3. Accettazione del preventivo di connessione
 4. Dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà
 5. Registrazione dell'impianto sul portale GAUDI
 6. Richieste di allacciamento degli impianti
- Modulistica GSE

- Richiesta incentivo di un nuovo impianto
- Richieste iscrizione al registro dei grandi impianti.

DOCENTE

Ing. Massimo Monopoli – Studio SIMAX (Milano)

DATA E SEDE

Il corso (8 ore complessive) si svolgerà nella nostra sede centrale in via del Pozzo 8 a Udine **martedì 25 ottobre e mercoledì 26 ottobre** dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30.

ATTESTATO

Sarà rilasciato un attestato di frequenza ad ogni partecipante, a cura di Confartigianato Udine.

ADESIONI

Entro il 18 ottobre 2011 inviando il modulo scaricabile dal sito www.confartigianatoudine.com al fax 0432/516765 oppure spedendolo a Confartigianato Udine – Sportello Energia via del Pozzo 8 – 33100 Udine. Il corso sarà organizzato al raggiungimento del numero minimo di 10 iscritti e con un massimo di 40 partecipanti. L'iscrizione sarà ritenuta valida se accompagnata dalla ricevuta di pagamento.

COSTI

- Azienda aderente a Confartigianato Udine
 - € 270,00 (IVA compresa)
 - € 243,00 (IVA compresa) – riduzione del 10% per chi ha seguito N. 1 corso dello Sportello Energia
 - € 216,00 (IVA compresa) – riduzione del 20% per chi ha seguito più corsi dello Sportello Energia
- Altri (liberi professionisti, tecnici degli enti locali, ecc.)
 - € 390,00 (IVA compresa)
- Studenti universitari (max 5 posti disponibili, assegnati secondo l'ordine cronologico di iscrizione)
 - € 150,00 (IVA compresa)

INFORMAZIONI

Sportello Energia: tel. **0432 516718** (Donatella Morandi) e-mail energia@uaf.it.

Autorizzazione alle emissioni

Gli impianti esistenti autorizzati ai sensi degli artt. 12 e 13 del dpr 203/88 devono presentare domanda di rinnovo entro il 31 dicembre 2011

L'art. 281 comma 1 del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 128/2010, prevede che i gestori degli stabilimenti anteriori al 1988 e autorizzati, anche negli anni successivi, ai sensi degli artt. 12 e 13 del DPR 203/88, presentino domanda di rinnovo dell'autorizzazione **entro il 31 dicembre 2011** pena l'impossibilità a continuare l'attività. L'iter di rinnovo comporta la presentazione del modulo di domanda corredato

di tutta la documentazione utile, tra cui la relazione tecnica, e prevede l'effettuazione di campionamenti e analisi per la successiva messa a regime. Tutte le ditte interessate sono invitate a prendere contatto con gli uffici di Confartigianato Udine per l'attivazione della pratica. Visti i tempi richiesti per la predisposizione della documentazione si consiglia un celere interessamento da parte delle imprese.

Convegno: Efficienza energetica, un'opportunità di crescita per le imprese

APE, in collaborazione con Confartigianato, organizza il convegno per artigiani ed imprese dal titolo **Efficienza energetica, un'opportunità di crescita per le imprese**.

L'Unione Europea, con l'emanazione della nuova direttiva 2010/31/UE già in vigore, impone la costruzione entro il 2020 di "edifici a energia quasi zero". Per raggiungere questo obiettivo è necessario acquisire competenze e garantire qualità: l'efficienza energetica infatti può essere raggiunta solo attraverso una progettazione e una esecuzione a regola d'arte di tutte le lavorazioni, edili e impiantistiche, che insieme concorrono alla prestazione energetica dell'edificio.

Per arrivare preparati al traguardo e per offrire da su-

bito un'edilizia di qualità è necessario sviluppare sin da oggi le competenze professionali necessarie. APE, assieme a Confartigianato, dal 2008 propone in regione eventi formativi specifici per le imprese artigiane, che verranno presentati, assieme alle opportunità e ai vantaggi di una scelta di qualità nel settore dell'efficienza energetica, nell'ambito del convegno che si terrà mercoledì 12 ottobre 2011, dalle ore 16.00 alle 18.00, nella sala meeting dell'Hotel Idea (ex Holiday Inn) a Tavagnacco in via Alpe Adria 10 (uscita autostradale Udine nord).

Per limiti di capienza della sala è consigliata la prenotazione con un'email a formazione@ape.fvg.it.

Per informazioni: APE - Agenzia per l'Energia del Friuli Venezia Giulia, tel. 0432 980 322

Corsi sicurezza

Per permettere ai datori di lavoro delle imprese associate di assolvere agli obblighi formativi in materia di sicurezza, Confartigianato Udine organizza i corsi sotto indicati. Per informazioni e adesioni contattare gli uffici Confartigianato Udine presenti sul territorio.

CORSO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE
Primo Soccorso	Udine		
Aggiornamento di Primo Soccorso	Latisana, Tolmezzo	Palmanova, Udine, S. Giorgio	Manzano
Aggiornamento Ponteggi	Udine	Udine	Udine
Antincendio	Udine		
CPA - Conduttore Piattaforme Aeree		Udine	
RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza		Udine	
RSPP Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione		Udine	Latisana, Tolmezzo

Norme Tecniche delle Costruzioni Centri di trasformazione

Nel luglio del 2009 è entrato in vigore il DM 14 gennaio 2008 "**Norme Tecniche delle Costruzioni**" (NTC) un corposo provvedimento legislativo che costituisce la normativa di riferimento per la costruzione edilizia e che coinvolge direttamente i **centri di trasformazione** dell'artigianato della meccanica.

Il punto cardine della norma stabilisce che i materiali ed i prodotti per uso strutturale, quando si deve soddisfare il requisito essenziale di **resistenza meccanica e stabilità**, sono gravati dal rispetto di regole organizzative di qualificazione, certificazione, controllo da parte dell'artigiano e di accettazione da parte di **direttori dei lavori, di progettisti e di collaudatori** attraverso impegnativi passaggi di documentazione formalizzata.

Facendo seguito alla riunione provinciale che ha avuto luogo lo scorso **18 luglio a Udine**, vi chiediamo alcune informazioni sui vostri **processi gestionali e produttivi**, per consentirci di organizzare un'attività formativa personalizzata, che vi metta nelle condizioni di adempiere agli obblighi di legge con il minore impatto possibile sia in termini di tempo che di spesa.

Presso gli uffici di Confartigianato Udine e sul sito www.confartigianatoudine.com è possibile trovare la scheda da restituire compilata all'Ufficio Categorie (fax 0432 509127).

Una volta raccolte le schede ed analizzati i dati, verrete contattati e senza impegno potrete valutare se aderire alle nostre proposte formative per gli adeguamenti di legge.